

Codice A1701B

D.D. 16 novembre 2020, n. 804

D.lgs 52/2018, L.R. 63/78, L.R. 1/19. Contributi per la raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di euro 800.00,00 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) quale terzo anticipo del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attività 2020 (cap. n. 148230/



ATTO DD 804/A1701B/2020

DEL 16/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: D.lgs 52/2018, L.R. 63/78, L.R. 1/19. Contributi per la raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di euro 800.00,00 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) quale terzo anticipo del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attività 2020 (cap. n. 148230/20, impegno n. 2020/9143).

L'assetto giuridico relativo “agli aiuti per la costituzione e tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame”, precedentemente normato dalla L. 30/91 e smi, è mutato a seguito dell’emanazione del D.lgs n. 52 dell’11.5.2018 recante “Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell’art. 15 della L. n. 54/2016”, con la progressiva modifica del sistema organizzativo delle attività di miglioramento genetico in adeguamento alle disposizioni del Reg. UE n. 1012/2016. La nuova disciplina introduce alcuni principi, quali la specializzazione delle competenze tra Enti selezionatori (ANA) e terzi che raccolgono i dati negli allevamenti, da utilizzare ai fini della selezione e del miglioramento genetico nell’ambito dei propri programmi di attività. La raccolta dei dati in azienda costituisce parte integrante del programma genetico degli Enti selezionatori: il finanziamento delle attività è condizionato al possesso dei requisiti previsti dagli articoli 3, 4 e 6 del citato D.lgs 52/18, con il differimento temporale e le specifiche previste per alcuni di questi dall’art. 13 del medesimo provvedimento. L’AIA (anche attraverso le proprie articolazioni territoriali - ARA), in quanto organizzazione che svolge l’attività di controllo delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari già approvati dal Ministero, è considerato soggetto terzo riconosciuto;

Nelle more dell’approvazione dei previsti decreti applicativi del D.lgs 52/18 e dell’impatto che questi potranno assumere sul quadro tecnico - amministrativo e finanziario che regola la materia, per l’anno 2020 - ancora da considerarsi di transizione verso il consolidamento del nuovo quadro normativo ed organizzativo, compresa la definizione delle competenze e dei rapporti

all'interno del sistema degli allevatori nonché fra le Regioni ed il Ministero Agricoltura - sono state confermate le seguenti disposizioni:

- D.lgs 143/97 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli e di sostegno alle associazioni degli allevatori operati a livello locale;
- D.lgs 443/99 che prevede l'emanazione da parte del MIPAAFT, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, del Programma annuale dei controlli (ora da intendersi della raccolta dei dati in allevamento);
- DM 24523 del 19.11.15 che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia di cui al Reg. 702/14, art. 27 "Aiuti di Stato";

L'attività in oggetto è interessata dalla partecipazione delle ARA alla Misura 16.2 del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013) - gestito a livello nazionale da MIPAAF ed AGEA - le cui linee di intervento riguardano anche la "tutela della biodiversità ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico", per le quali si rende necessaria la demarcazione con dettaglio dei criteri e delle modalità di corretta imputazione delle spese e dei contributi che ne derivano (nota MIPAAFT n. 34850 dell'11.12.18);

Ricordato infine che, a decorrere dal 20 aprile 2018 è avvenuta l'unificazione presso l'ARA Piemonte dell'Ufficio periferico dei controlli funzionali e del registro anagrafico della Liguria, ai sensi dei vigenti "Disciplinari latte e carne", con la responsabilità in capo al Direttore dell'ARA Piemonte (ARAP). L'Associazione dovrà garantire la coerenza del nuovo modello organizzativo interregionale rispetto ai parametri previsti dal Programma - secondo i criteri e la metodologia del "manuale forfait" - attraverso la corretta imputazione delle spese fra le attività svolte sul territorio piemontese e ligure, comprese le operatività riconducibili alle misure del PSRN, nel rispetto alle competenze amministrative e finanziarie riconosciute alle Amministrazioni interessate;

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie. Gli aiuti, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia di selezione e miglioramento genetico, possono essere concessi anche quali anticipazioni di trasferimenti statali. Le suddette disposizioni sono abrogate, ai sensi dell'art. 110 della L.R. n.1 del 22.1.2019, dalla data di approvazione del programma regionale di interventi;

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, per effetto della quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Regione Piemonte (Direzione Agricoltura) è subentrata nella titolarità delle funzioni amministrative in materia di agricoltura precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 17/1999 e della L. n. 56/2014, tra le quali rientra anche la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali. Con la D.G.R. n. 20-6838 dell'11.05.2018, a conclusione della revisione organizzativa degli uffici della Direzione Agricoltura, sono stati istituiti quattro Settori gestionali, articolati a livello territoriale e competenti su diverse macro aree di attività, compreso il Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali";

Ricordato che la determinazione della spesa preventiva e consuntiva per l'attività in oggetto viene effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal "manuale del forfait", e definita, unitamente al Programma di attività, in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni;

Visto il DM n. 12764 del 10.4.2020 con il quale, a seguito dell'Intesa espressa in sede di Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 31.03.20 sulla proposta di "Programma della raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2020" predisposta dal MIPAAF, lo stesso Ministero ha adottato e reso operativo il Programma 2020, svolto dalle Associazioni Allevatori (ARA) per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame, comprensivo di una rimodulazione dei costi e delle modalità di determinazione degli stessi, dell'aggiornamento dei parametri tecnico-economici e di definizione del relativo fabbisogno finanziario. Il contributo forfetario preventivo, a seguito dell'applicazione delle metodologie del "manuale del forfait", viene quantificato per il Piemonte in 3.931.489,38 euro;

A seguito del consolidamento del Programma di attività 2020, con conseguente determinazione del fabbisogno finanziario e del riparto delle risorse finanziarie ministeriali, si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato, nei tempi e nelle quantità, allo svolgimento continuativo di una funzione che non può subire interruzioni, da mesi in essere, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse pubbliche per finanziare l'attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle risorse finanziarie ragionevolmente attese.

Rilevato che pur in presenza della limitazione della movimentazione e delle misure di contenimento "sanitario" introdotte a seguito "dell'emergenza covid-19", l'attività di raccolta dei dati presso gli allevamenti, sospesa a decorrere dal 16 marzo, è proseguita dal 1° aprile con la modalità di "lavoro agile" con il coinvolgimento di tutte le aziende iscritte ed infine è ripresa in maniera ordinaria sul territorio piemontese a partire dal 20 aprile, con l'adozione degli accorgimenti necessari a tutelare le condizioni di sicurezza del personale;

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del medesimo punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo concedibile e saldo sulla base della rendicontazione presentata da parte dell'ARAP;

Vista la nota dell'ARAP n. 441 del 27.12.19 con la quale viene presentata alla Direzione Agricoltura domanda di contributo regionale per finanziare, nell'anno 2020, l'attuazione dell'attività inerente alla raccolta dei dati in allevamento ai sensi del D.lgs 52/2018, con i criteri e le modalità previsti dal Reg. n. 702/2014 (art. 27), dal Decreto Direttoriale n. 24523/2015, dalle circolari MIPAAF 34436 del 7.12.18 e 35923 del 6.11.19 e dalle disposizioni regionali in materia (punto 4.1 dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13). I documenti tecnici utili allo svolgimento dell'attività di istruttoria e dell'effettuazione dei controlli di competenza sono stati resi disponibili al Settore "Attuazione dei programmi relativi alle produzioni vegetali e animali" con la nota prot. n. 3927 del 20 febbraio 2020;

Ricordato che:

- con le Determinazioni n. 1106 del 3.12.19 e n. 363 del 10.06.20 sono stati rispettivamente impegnati (Imp. n. 2020/2848) e liquidati in favore di ARPEA (atto contabile n.2020/4450/ALG) euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/2020, quale contributo regionale concesso all'ARAP per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2020 relativo

ai controlli dell'attitudine produttiva del bestiame (raccolta dati - controlli funzionali) ai fini della selezione e del miglioramento genetico. Con quest'ultimo provvedimento ARPEA viene contestualmente autorizzata all'erogazione di euro 1.000.000,00 a favore di ARAP, a titolo di primo anticipo del contributo regionale;

- con la Determinazione n. 588 del 27.08.20 ARPEA è stata autorizzata ad erogare i rimanenti euro 1.000.000,00 a titolo di contributo regionale (2° anticipo) all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2020. Il contributo così complessivamente erogato, corrisponde al 50,4% del contributo forfetario preventivo (euro 3.931.489,38);
- con la Determinazione n.487 del 17.07.20 sono stati accertati, impegnati (impegno di spesa n. 2020/9143) e liquidati (atto contabile n. 2020/9293/ALG) euro 2.669.351,98 sul capitolo di spesa n. 148230/20 a favore di ARPEA, quale contributo da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per finanziare la raccolta dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame;

Esperita la fase di istruttoria iniziale e sentiti gli uffici del Settore "Attuazione dei programmi relativi alle produzioni vegetali e animali" in merito ai controlli "in itinere" di cui alle sezioni 3) e 4), punto 2, dell'allegato alla citata DGR n. 31-5626, dagli stessi effettuati sull'attività svolta dall'ARAP in materia di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2020. Preso atto che i controlli sono stati effettuati con tempi e modalità di cui alla nota prot. n. 7329 del 7.4.20, e nel rispetto delle indicazioni per l'attuazione delle funzioni di controllo ed ispettive emanate il 23.4.20 dal Servizio di Prevenzione e Protezione per la gestione dell'emergenza covid-19;

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sul programma di attività per l'anno 2020 presentato dall'ARAP ha dato esito positivo in ottemperanza alle disposizioni regionali della DGR n. 31-5626 del 8.04.2013, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche;

Ricordato che le considerazioni illustrate in precedenza per assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese il contributo per finanziare il Programma di attività 2020 si possono ritenere al momento utili anche per il sostegno dell'analoga attività che verrà disciplinata dal Programma di attività 2021, in quanto collegata ai cicli biologici degli animali e che pertanto non può subire interruzioni;

Stabilito pertanto di concedere euro 2.669.351,98 all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010 – quale contributo regionale per finanziare il Programma di attività 2020 (saldo) ed il Programma di attività 2021 (anticipo), in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Preso atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 28 maggio 2020 (rep. n. 99 dell'11 giugno 2020) per l'affidamento all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

Atteso che con la determinazione dirigenziale n. 472 del 14 luglio 2020 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 29 luglio 2020;

Considerato che tra i procedimenti amministrativi individuati, è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal D.Lgs 6 Settembre 2011 n. 159;

Vista la richiesta di documentazione antimafia avanzata dallo scrivente Settore in data 7.10.20 prot.51249, relativa all'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, ai sensi del combinato disposto dei D.Lgs n. 159 del 6 Settembre 2011 e D.Lgs n. 218 del 15 Novembre 2012, attraverso consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

Tenuto conto che ai sensi del comma 2, primo periodo, e del comma 3 dell'art. 92 del sopra richiamato D.Lgs n. 159 del 2011, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia alla Prefettura competente, è possibile erogare il contributo richiesto sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, emesso dall'INPS (prot. n. 23163521 del 21.10.2020) agli atti del Settore;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 274145 del 29.10.20), agli atti del Settore;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del 27 dicembre 2019, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte – fra l'altro attesta:

- che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- che il contributo regionale di cui al presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/1973 in quanto destinato esclusivamente ad attività non commerciale;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs n. 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione all'attività dedicata alla selezione e al miglioramento genetico degli animali allevati;

Verificata la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative principali, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Stabilito che all’onere derivante dalla concessione di un contributo regionale di euro 2.669.351,89 per finanziare il Programma di attività 2020 (saldo) ed il Programma di attività 2021 (anticipo) relativo alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, si provvede a dare copertura finanziaria con le risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 148230/2020 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Ritenuto infine di autorizzare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 99 dell’11.06.2020 ad erogare il terzo anticipo di euro 800.000,00 del contributo regionale concedibile all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l’attuazione del Programma di attività 2020 relativo ai controlli dell’attitudine produttiva del bestiame (raccolta dati - controlli funzionali) ai fini della selezione e del miglioramento genetico. L’importo è stato calcolato sulla base dell’attività finora svolta dall’ARAP e corrisponde al 71,2% del contributo forfetario preventivo (euro 3.931.489,38), in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 del 8.04.2013;

Stabilito altresì che, concluse le operazioni di rendicontazione e di istruttoria finale del Programma di attività per l’anno 2020, le eventuali minori spese accertate sul medesimo potranno essere utilizzate a titolo di anticipo per finanziare il Programma di attività per l’anno 2021, compatibilmente con l’evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento;

Stabilito pertanto che, con successivi provvedimenti, si procederà ad autorizzare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 99 dell’11.06.2020:

- di provvedere all’erogazione all’ARAP del saldo del Programma di attività 2020 del contributo regionale concesso per finanziare le spese di funzionamento relative alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame;
- di provvedere all’erogazione all’ARAP dell’anticipo del Programma di attività 2021 del contributo regionale concedibile per finanziare le spese di funzionamento relative alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, in coerenza con: i tempi e le modalità di applicazione del D.lgs 52/18, la progressiva attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/13), l’adeguamento delle disposizioni di cui al Reg. 702/14, art. 27, relativo alla “concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame” ed al Reg. UE n.1012/2016, nonché nel rispetto del limite dell’80% del contributo regionale concedibile di cui al punto 4.3) dell’allegato alla DGR n. 31-5626 del 8.4.13;

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal d.lgs 25 maggio 2016, n. 97;

Vista la DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2018, n. 21-6908 ”;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e considerato l’art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l’adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Vista la DGR 21 febbraio 2020 n. 37-1051 di approvazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022”

Visto il Reg. n. 702/2014, art. 27, relativo alla “concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame”, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica Agricola Comune, nonché il Decreto Direttoriale n. 24523 del 19.11.2015 “aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame”, che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia. L’aiuto, comunicato alla Commissione europea ed identificato con il numero SA 43288(2015/XA), è stato registrato dallo stesso Ministero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito ai sensi dell’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i, con il codice univoco interno I-7729;

Vista la nota MIPAAF n. 26335 del 13.10.17 - di riscontro alla richiesta inviata con nota del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche n. 34796 del 25.9.17 - nella quale viene specificato che sono da considerare come soggetti beneficiari del contributo previsto dal medesimo regime, le Associazioni degli allevatori che svolgono servizi relativi ai libri genealogici per le razze di interesse zootecnico, come tali da indicare nel Registro nazionale degli Aiuti;

Atteso che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta “regola Deggendorf”: codice VERCOR 8747934, rilasciato dal Registro in data 16.11.20; codice VERCOR 8748639, rilasciato dal Registro in data 16.11.20, a seguito delle suddette visure;

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto “ Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi dell’aiuto concesso con il presente atto sono stati preventivamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, acquisendo il seguente codice SIAN_COR R-1062285 in data 16.11.20 e che, a seguito del medesimo provvedimento, si provvederà a confermare tale registrazione;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;

- visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;
- vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di concedere euro 2.669.351,98 all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010 – quale contributo regionale per finanziare il Programma di attività 2020 (saldo) ed il Programma di attività 2021 (anticipo), in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;
2. di autorizzare l'ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 99 dell'11.06.2020, ad erogare euro 800.000,00 all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP), quale terzo anticipo del contributo regionale concesso per finanziare il Programma di attività 2020 relativo alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, commisurato all'effettiva attività svolta dall'Associazione e corrispondente complessivamente al 71,2% del contributo regionale concedibile, nel rispetto dei limiti di cui al punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013;
3. di disporre che, concluse le operazioni di rendicontazione e di istruttoria finale del Programma di attività per l'anno 2020, le eventuali minori spese accertate sul medesimo potranno essere utilizzate a titolo di anticipo per finanziare il Programma di attività per l'anno 2021 compatibilmente con l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento;
4. di stabilire altresì che, con successivi provvedimenti, si procederà ad autorizzare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 99 dell'11.06.2020:
 - di provvedere all'erogazione all'ARAP del saldo del Programma di attività 2020 del contributo regionale concesso per finanziare le spese di funzionamento relative alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame;
 - di provvedere all'erogazione all'ARAP dell'anticipo del Programma di attività 2021 del contributo regionale concedibile per finanziare le spese di funzionamento relative alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, in coerenza con: i tempi e le modalità di applicazione del D.lgs 52/18, la progressiva attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/13), l'adeguamento delle disposizioni di cui al Reg. 702/14, art. 27, relativo alla “concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame” ed al Reg. UE n.1012/2016, nonché nel rispetto del limite dell'80% del contributo regionale concedibile di cui al punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31-5626 del 8.4.13;
5. di disporre che, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs n. 159 del 2011, il contributo regionale è concesso sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse;
6. di accertare che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 e s.m.i., per quanto riguarda gli aiuti di stato già

concessi al richiedente ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta “regola Deggendorf”: codice VERCOR 8747934, rilasciato dal Registro in data 16.11.20; codice VERCOR 8748639, rilasciato dal Registro in data 16.11.20, a seguito delle suddette visure;

7. di accertare che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi dell'aiuto concesso con il presente atto sono stati preventivamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, acquisendo il seguente codice SIAN_COR R-1062285, in data 16.11.20 e che, a seguito del medesimo provvedimento, si provvederà a confermare tale registrazione;

8. di stabilire che, ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Moreno Soster